



Università degli Studi di Bari
"Aldo Moro"

DIEF

**Dipartimento di
Economia e Finanza**

ARTI

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Allegato A.3

Le vocazioni produttive e l'offerta formativa in Puglia

ATTIVITÀ PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNO SCENARIO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE
SCOLASTICA E DI PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le vocazioni produttive e l'offerta formativa in Puglia¹

1. Introduzione

Tra gli aspetti da considerare nella definizione della programmazione dell'offerta formativa di II ciclo c'è l'analisi complessiva delle dinamiche socio economiche e del trend demografico, della composizione del tessuto economico e produttivo, delle richieste che arrivano dal territorio, nonché della logistica e dei collegamenti e dell'organizzazione dei servizi complementari.

Al fine di garantire un'offerta formativa di II ciclo ampia, coerente e correttamente articolata sul territorio regionale, la programmazione dovrebbe tenere in considerazione, in particolare, i seguenti indirizzi:

- adeguata distribuzione sul territorio tenendo conto dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza e dei punti di accesso ai servizi;
- corrispondenza con le vocazioni culturali e produttive delle diverse realtà territoriali all'interno della regione;
- tendenze future in relazione ai fabbisogni occupazionali nei vari settori professionali;
- connessione con i soggetti che compongono il tessuto produttivo e caratterizzano le realtà territoriali più dinamiche, nonché con il partenariato istituzionale e sociale;
- completezza e complementarietà dei percorsi, garantendo un'articolazione adeguata ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni;
- integrazione e coerenza tra i diversi cicli di istruzione (secondaria e terziaria), favorendo rapporti di rete tra istituzioni scolastiche, enti e centri di formazione professionale, fondazioni ITS ed università, anche al fine di creare percorsi formativi integrati in territori ove sussista una consolidata e riconosciuta vocazione con l'obiettivo di completare la filiera formativa e specializzare il territorio.

Di seguito saranno illustrati più in dettaglio i diversi elementi di analisi appena richiamati. Si tratta, come si vedrà, di un insieme di informazioni di natura quantitativa e qualitativa che richiedono una lettura di insieme al fine di una corretta interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche più rilevanti per un'efficace attività di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa. Trattandosi di dimensioni differenti che attengono a fenomeni demografici, economici, sociali e alle aspettative dei diversi stakeholders, spetta, naturalmente, al decisore politico l'attribuzione dei pesi relativi ai vari criteri.

2. Distribuzione sul territorio delle diverse tipologie di istituto e dei diversi indirizzi di studio

Per garantire una adeguata distribuzione sul territorio regionale delle diverse tipologie di istituto e dei diversi indirizzi di studio è necessario, innanzi tutto, conoscere il bacino di utenza delle scuole e, quindi, analizzare le provenienze degli studenti residenti in comuni diversi da quello in cui è collocata la scuola.

Questo esercizio permette di capire la consistenza dei flussi di studenti pendolari ed i tempi di percorrenza necessari agli stessi per raggiungere la loro sede di studio nonché di individuare eventuali situazioni di criticità.

La metodologia proposta prevede di calcolare per ciascun comune sede di una determinata tipologia di istituto / indirizzo di studio il numero complessivo di studenti e di ripartirlo, quindi, per comune di provenienza.

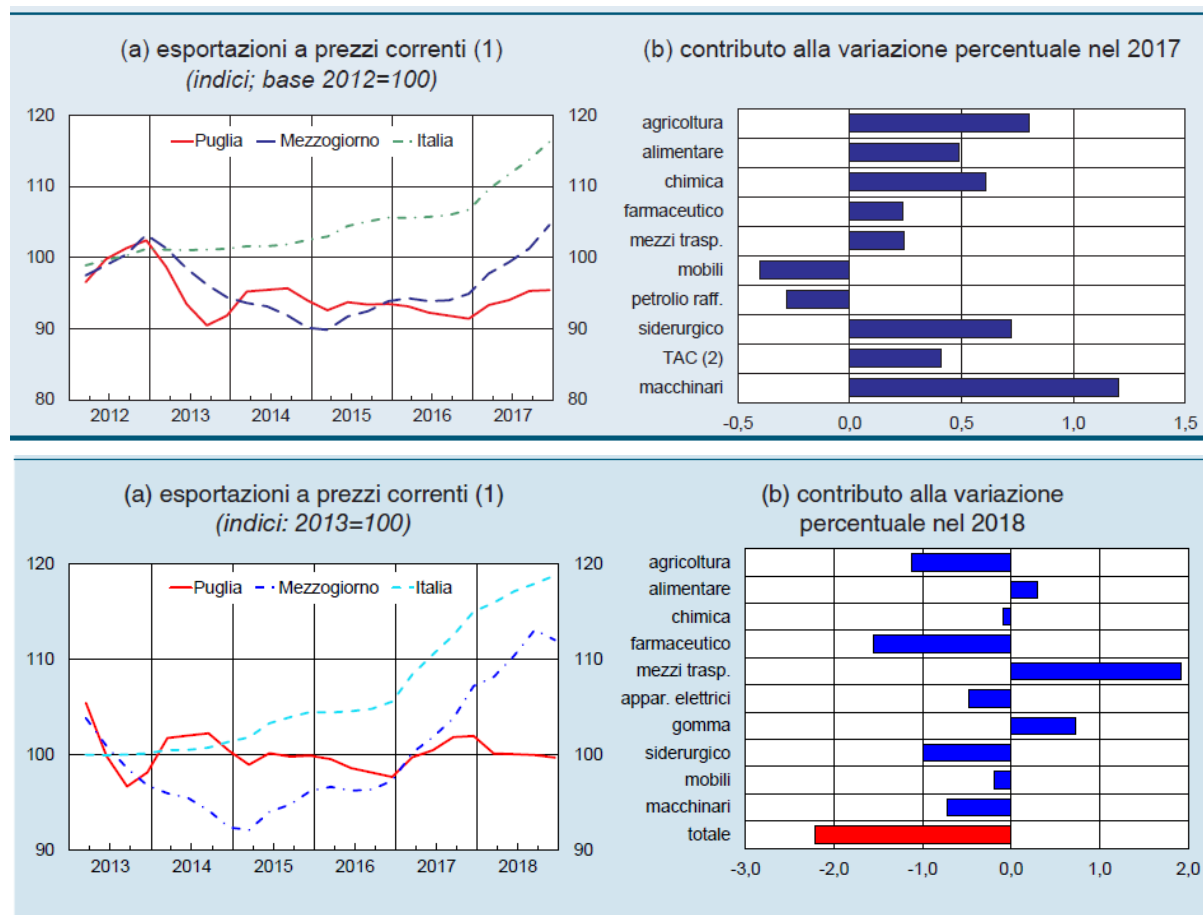
3. Vocazioni culturali e produttive delle diverse realtà territoriali pugliesi

Un elemento fondamentale da tener presente nel programmare l'offerta formativa di II ciclo è la coerenza fra questa e le vocazioni culturali e produttive dei territori. Fermo restando che la programmazione e lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione deve, innanzitutto, ispirarsi a principi quali la centralità della persona e la libertà di scelta e pari opportunità di accesso ai percorsi, è altresì importante garantire ai diversi territori e alle comunità locali percorsi ed indirizzi che favoriscano la corrispondenza con le vocazioni culturali e produttive e offrano reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati. Per fare questo è necessario partire da una descrizione delle specializzazioni produttive regionali e della presenza sul territorio di eventuali cluster. Di seguito si fornisce una rapida descrizione del sistema produttivo pugliese.

¹ Il presente approfondimento è stato realizzato dal Dipartimento di Economia e Finanza nell'ambito dell'attività di predisposizione di uno scenario regionale di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa, prevista dall'Osservatorio Regionale dei Sistemi di istruzione e Formazione (POR Puglia 2014-2020)

Sul territorio regionale è presente un sistema manifatturiero di rilevanti dimensioni sia per numero di unità locali che per addetti. Tale sistema riveste in alcuni ambiti un ruolo rilevante all'interno del sistema Paese sia per capacità di esportare che per propensione all'innovazione.

Gli scambi con l'estero: dinamica e settori



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Coeweb.

(1) Medie mobili annuali su dati trimestrali.

Il sistema industriale pugliese si caratterizza per la presenza di numerose imprese a capitale esterno, anche estero, che operano, principalmente, nei settori della siderurgia, chimica di base e fine, farmaceutico, energia, *automotive*, aerospazio, agroalimentare e dell'ICT. Queste imprese sono localizzate prevalentemente nell'area di Bari, Brindisi e Taranto, ma con significative presenze anche in Capitanata e nel Salento. Accanto a queste imprese sono presenti in vari centri minori della Puglia nuclei diffusi di piccole e medie aziende di imprenditori locali operanti nella meccanica/meccatronica, nell'ICT, nelle materie plastiche, nell'agroalimentare e nei settori del Made in Italy.

Una conferma dei settori di specializzazione della Puglia deriva dall'analisi dell'attività brevettuale, che evidenzia la prevalenza dei macro-settori brevettuali "meccanico" e "chimico", ai quali sono riconducibili poco meno dei due terzi dei brevetti pugliesi. La ripartizione per province suggerisce inoltre alcune differenze nella specializzazione tecnologica dei diversi territori. Mentre Bari, Foggia e Taranto sembrano avere profili simili, con una marcata preminenza del settore "meccanico", Brindisi e Lecce hanno caratteristiche più specifiche. Brindisi vede una preminenza infatti del settore "chimico", seguito dal settore "meccanico". Lecce ha una distribuzione dei brevetti più equilibrata fra i diversi settori con preminenza del "chimico", seguito da "ingegneria elettrica/elettronica".

Un interessante quadro sulle vocazioni produttive della regione ci viene restituito guardando al processo di aggregazione di filiere di imprese promosso con la Legge regionale 23 del 2007 relativa al riconoscimento dei Distretti Produttivi. Oggi in Puglia si contano 18 Distretti Produttivi di seguito elencati:

- Distretto aerospaziale pugliese
- Distretto produttivo dell'Edilizia sostenibile pugliese
- Distretto Produttivo della Moda
- Distretto Produttivo “Nuova Energia”
- Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo
- Distretto Produttivo dell'Informatica
- Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane
- Distretto Produttivo della Comunicazione dell'Editoria, dell'Industria Grafica e Cartotecnica
- Distretto Produttivo Puglia Creativa
- Distretto Produttivo del Legno e Arredo
- Distretto della Nautica
- Distretto della Logistica Pugliese
- Distretto Lapideo Pugliese
- Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese
- Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino
- Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia
- Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura Pugliese
- Distretto Produttivo del Turismo Pugliese

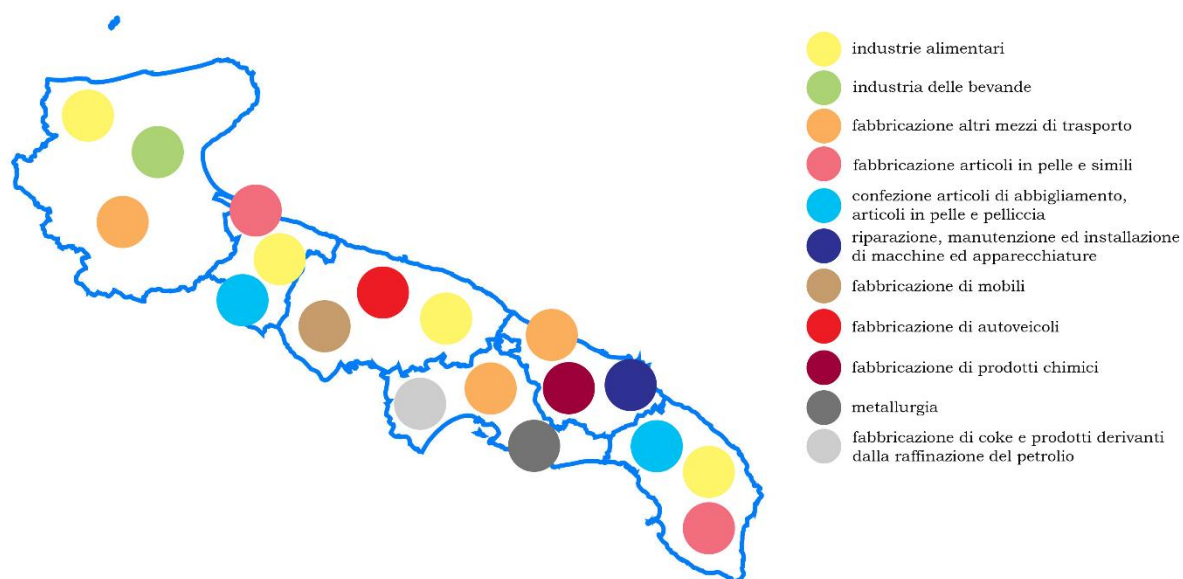
Ancora più rilevante per individuare i settori di possibile sviluppo della regione è la presenza di sei Distretti Tecnologici:

- il MEDISDIH S.c. a r.l., Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia, raggruppa le principali imprese, a capitale locale ed esterno, attive nell'ambito della meccatronica, un settore di forte specializzazione regionale, e delle tecnologie digitali e dell'ICT, oltre ad altri attori, in particolare, Università di Bari, Politecnico di Bari e Università del Salento;
- il Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA s.c.r.l. favorisce l'incontro e la collaborazione tra le eccellenze del settore aerospaziale, un altro ambito che connota il sistema produttivo regionale;
- il distretto agroalimentare regionale DARE;
- il distretto DITECH le cui attività vertono sulle seguenti direttrici principali: materiali avanzati e nanotecnologie, e-business management e intelligent management;
- il distretto tecnologico nazionale sull'energia DITNE;
- il Distretto Tecnologico HBIO include tutte le competenze delle università e dei centri di ricerca pugliesi in materia di biotecnologie.

Alla luce di questa rapida descrizione è evidente come il territorio regionale presenti delle chiare specializzazioni produttive che caratterizzano, in particolare, alcuni territori. Si possono nettamente distinguere i settori della meccanica/meccatronica e del “Made in Italy” (mobili ed abbigliamento) nella provincia di Bari, il settore aerospaziale nelle province di Foggia, Brindisi e Taranto, così come l'abbigliamento e calzature e l'agroalimentare nella provincia di Lecce, senza dimenticare l'importanza del comparto della logistica per una regione come la Puglia (in particolare, nell'area di Taranto).

A conferma di quanto detto è possibile calcolare degli indici di specializzazione produttiva a livello provinciale. La Figura 1 mostra questo esercizio per le province pugliesi, fatto utilizzando dati di fonte Istat sul numero di addetti nei diversi settori produttivi del manifatturiero. L'indice di specializzazione ci permette di individuare la presenza di eventuali concentrazioni produttive. Nella figura sono riportati i primi tre settori per valore dell'indice di specializzazione per ciascuna provincia. Come si può vedere, c'è una sostanziale corrispondenza con le filiere precedentemente individuate e che connotano la vocazione produttiva regionale.

Figura 1. Le specializzazioni produttive a livello provinciale*



* I simboli indicano i settori produttivi di specializzazione a livello provinciale. Sono riportati i primi tre settori per valore dell'indice di specializzazione. L'indice di specializzazione, che indica la concentrazione territoriale dei diversi settori economici, è così calcolato:

$$\frac{Addetti_{i,p}/addetti_{m,p}}{addetti_{i,I}/addetti_{m,I}}$$

dove *i* indica il settore Ateco, *p* la provincia, *m* il totale manifatturiero e *I* l'Italia. Valori dell'indice superiori a 1 indicano una forte presenza, rispetto alla media nazionale, del settore *i* nella provincia *p*.

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

Lo step successivo alla descrizione del sistema produttivo pugliese è un'analisi della coerenza fra gli indirizzi di studio offerti nei diversi ambiti territoriali e la presenza nei medesimi ambiti di specifiche vocazioni produttive. A tal fine sono state realizzate delle schede di sintesi in cui all'identificazione di alcuni specifici settori di specializzazione per ciascuna provincia sono state affiancate informazioni relative alle tendenze future in relazione ai fabbisogni occupazionali con riferimento agli indirizzi di studio "coerenti" con i settori di specializzazione individuati e alla possibilità di integrazione tra i diversi cicli di istruzione, in particolare con le fondazioni ITS, e di connessione con particolari espressioni del tessuto produttivo (presenza di distretti tecnologici e/o produttivi).

Le schede sono allegate al presente documento.

[Scheda 1](#) - Provincia di Bari - Settore Meccanica/Meccatronica

Scheda 2 - Provincia di Bari – Settore "Made in Italy"

[Scheda 3](#) - Provincia di Foggia - Settore Agroalimentare

Scheda 4 - Provincia di Foggia - Settore Aerospazio

[Scheda 5](#) - Provincia di Brindisi - Settore Aerospazio

Scheda 6 - Provincia di Brindisi - Settore Chimica/farmaceutica

[Scheda 7](#) - Provincia di Lecce - Settore "Made in Italy"

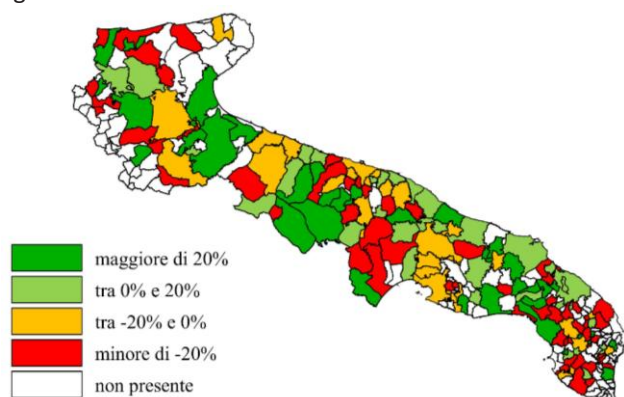
[Scheda 8](#) - Provincia di Taranto - Settore Logistica

Scheda 9 – Provincia di Taranto - Settore Aerospazio

Scheda1 - Provincia di Bari - Settore Meccanica/Meccatronica

La provincia di Bari ha un tessuto produttivo ampio e diversificato, all'interno del quale è possibile evidenziare una forte specializzazione, in particolare, in due settori: la meccanica/meccatronica ed il "Made in Italy" (mobili ed abbigliamento).

La figura 2, che mostra la variazione, a livello comunale, del numero di addetti del settore della meccanica, nel periodo 2012-2016, conferma la vivacità di alcuni dei comuni della provincia barese che fanno registrare significativi tassi di crescita.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Figura 2. Variazione del numero di addetti nel settore della meccanica a livello comunale 2012-2016

Con riferimento al fabbisogno previsto di diplomati per l'industria meccanica e dei mezzi di trasporto, per il periodo 2019-2023, le previsioni a livello nazionale sono positive.

Significativa, a livello provinciale, è la domanda di diplomati: nel 2018 il settore "Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto" è stato fra quelli che hanno fatto registrare il maggior numero di assunzioni fra i vari comparti industriali.

Con riferimento a questo comparto produttivo è da segnalare la presenza dell'ITS "A. Cuccovillo" (Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanico – Meccatronico (energia)") con sede a Bari, nonché del MEDISDIH S.c. a r.l., Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia.

All'interno della provincia barese e con riferimento a quegli indirizzi "coerenti" con il settore della meccanica/meccatronica, le imprese segnalano difficoltà nel reperimento di diplomati soprattutto degli indirizzi "elettronica ed elettrotecnica" ed "informatica e telecomunicazioni", principalmente per inadeguata preparazione.

Sulla base delle prime analisi, sembra esserci spazio per un potenziamento dell'offerta formativa mirata al settore della meccanica/meccatronica.

Settori di specializzazione	Presenza del settore	Fabbisogno previsto di diplomati (tendenza nazionale)	Domanda di diplomati del settore	Difficoltà di reperimento per mancanza di candidati (% delle entrate totali)	Difficoltà di reperimento per preparazione inadeguata (% delle entrate totali)	N° di studenti iscritti a indirizzi "coerenti" con la specializzazione (% del numero totale degli studenti di scuola secondaria)	N° di indirizzi "coerenti" con la specializzazione	N° di istituzioni scolastiche (IS) con indirizzi "coerenti" con la specializzazione
				** (meccanica)	** (meccanica)	4.514 (5,4%)	8 su 90	17 su 88
Meccanica / meccatronica	++	↑↑	↑↑	* (elettronica)	**** (elettronica)	1.377 (1,6%)	4 su 90	8 su 88
				* (informatica)	**** (informatica)	3.747(4,5%)	3 su 90	11 su 88
Made in Italy (mobili - abbigliamento)	++	→	↑	* (sistema moda)	** (sistema moda)	722 (0,9%)	11 su 90	15 su 88

Note:

+ specializzazione ➔+ forte specializzazione

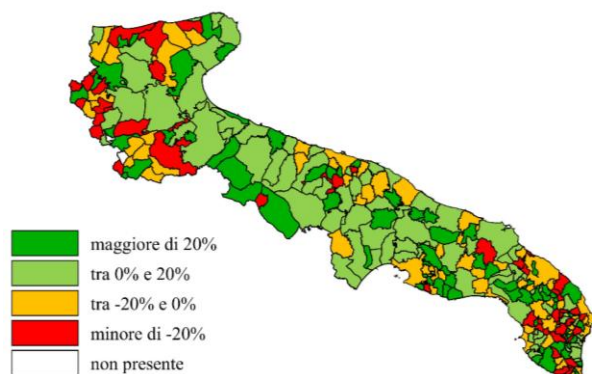
→ stabile debole crescita ↑ crescita ↑↑ forte crescita

* 0 - 10% ** 11 - 20% *** 21 - 30% **** 31 - 40%

Scheda 3- Provincia di Foggia - Settore Agroalimentare

La provincia di Foggia mostra una specializzazione produttiva in due settori: l'agroalimentare e l'aerospazio. In particolare, forte è la specializzazione nel primo dei due settori.

La figura 3, che mostra la variazione, a livello comunale, del numero di addetti del settore agroalimentare, nel periodo 2012-2016, conferma la vivacità di alcuni dei comuni della provincia foggiana che fanno registrare significativi tassi di crescita. Da notare, però, è anche la negativa performance di alcuni comuni del Subappennino Dauno.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Figura 3. Variazione del numero di addetti nel settore agroalimentare a livello comunale 2012-2016

Con riferimento al fabbisogno previsto di diplomati per l'industria agroalimentare, per il periodo 2019-2023, le previsioni a livello nazionale sono positive.

Significativa, a livello provinciale, è la domanda di diplomati: nel 2018 il settore "Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco" è stato quello che ha fatto registrare il maggior numero di assunzioni fra i vari comparti industriali.

Con riferimento a questo comparto produttivo è da segnalare la presenza del Distretto Tecnologico Agroalimentare, D.A.Re. srl, con sede a Foggia (e a Bari).

All'interno della provincia foggiana e con riferimento a quegli indirizzi "coerenti" con l'industria agroalimentare, le imprese non segnalano particolari difficoltà nel reperimento di diplomati dell'indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria.

Sulla base delle prime analisi, sembra esserci coerenza fra l'attuale offerta formativa e la vocazione produttiva della provincia (con riferimento al settore agroalimentare).

Settori di specializzazione	Presenza del settore	Fabbisogno previsto di diplomati (tendenza nazionale)	Domanda di diplomati del settore	Difficoltà di reperimento per mancanza di candidati (% delle entrate totali)	Difficoltà di reperimento per preparazione inadeguata (% delle entrate totali)	N° di studenti iscritti a indirizzi "coerenti" con la specializzazione (% del numero totale degli studenti di scuola secondaria)	N° di indirizzi "coerenti" con la specializzazione	N° di istituzioni scolastiche (IS) con indirizzi "coerenti" con la specializzazione
Agroalimentare	++	↑	↑	* (agroalimentare)	* (agroalimentare)	3.386 (9,7%)	10 su 76	9 su 44
				* (meccanica)	** (meccanica)	1.628 (4,7%)	7 su 76	10 su 44
Aerospazio	+	↑	↑	* (elettronica)	** (elettronica)	1.096 (3,1%)	4 su 76	5 su 44
				* (informatica)	**** (informatica)	1.459 (4,2%)	3 su 76	5 su 44

Note:

+ specializzazione ++ forte specializzazione

→ stabile debole crescita ↑ crescita ↑↑ forte crescita

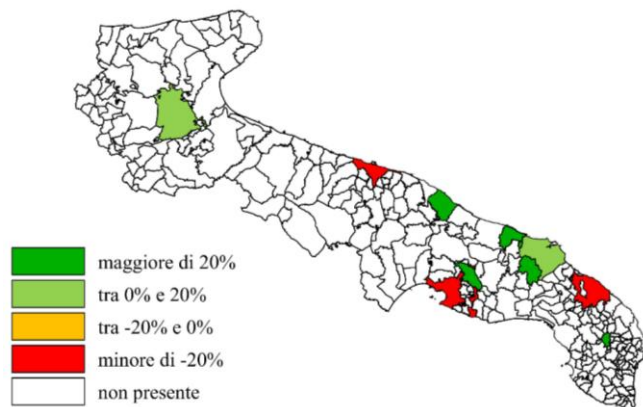
* 0 - 10% ** 11 - 20% *** 21 - 30% **** 31 - 40%

Nell'ambito meccanica sono comprese anche "conduzione del mezzo aereo" e "costruzioni aeronautiche"

Scheda 5- Provincia di Brindisi - Settore Aeronautico

La provincia di Brindisi mostra una forte specializzazione produttiva in due settori: l'aerospazio e la chimica/farmaceutica.

La figura 4, che mostra la variazione, a livello comunale, del numero di addetti del settore produzione di aeromobili, nel periodo 2012-2016, conferma la concentrazione produttiva nell'area di Brindisi e mostra una performance positiva nel periodo considerato.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Figura 4. Variazione del numero di addetti nel settore produzione di aeromobili a livello comunale 2012-2016

Con riferimento al fabbisogno previsto di diplomati per l'industria aeronautica, per il periodo 2019-2023, le previsioni a livello nazionale sono positive. A livello provinciale, però, la domanda di diplomati in questo ambito appare stabile.

Con riferimento a questo comparto produttivo è da segnalare la presenza dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia, con sede nella Cittadella della Ricerca di Brindisi, nonché sia di un distretto produttivo (Distretto aerospaziale pugliese) che di un distretto tecnologico (Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA s.c.r.l.)

All'interno della provincia brindisina e con riferimento a quegli indirizzi "coerenti" con il settore aeronautico, le imprese segnalano difficoltà nel reperimento di diplomati soprattutto dell'indirizzo "elettronica ed elettrotecnica", principalmente per inadeguata preparazione.

Sulla base delle prime analisi, non sembra essere necessario un particolare potenziamento dell'offerta formativa, bensì un maggior lavoro di raccordo con l'ITS ed il mondo imprenditoriale rappresentato dalle imprese aderenti al distretto.

Settori di specializzazione	Presenza del settore	Fabbisogno previsto di diplomati (tendenza nazionale)	Domanda di diplomati del settore	Difficoltà di reperimento per mancanza di candidati (% delle entrate totali)	Difficoltà di reperimento per preparazione inadeguata (% delle entrate totali)	N° di studenti iscritti a indirizzi "coerenti" con la specializzazione (% del numero totale degli studenti di scuola secondaria)	N° di indirizzi "coerenti" con la specializzazione	N° di istituzioni scolastiche (IS) con indirizzi "coerenti" con la specializzazione
Aerospazio	++	↑	→	** (meccanica)	** (meccanica)	1.732 (9,3%)	9 su 68	7 su 20
				* (elettronica)	*** (elettronica)	706 (3,8%)	4 su 68	3 su 20
				** (informatica)	** (informatica)	748 (4,0%)	2 su 68	3 su 20
Chimica	+	↑	→	n.d.	n.d.	715 (3,8%)	2 su 68	1 su 20

Note:

+ specializzazione ++ forte specializzazione

→ stabile debole crescita ↑ crescita ↑↑ forte crescita

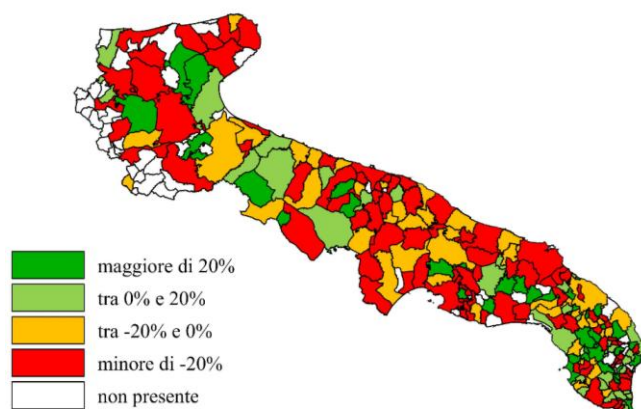
* 0 - 10% ** 11 - 20% *** 21 - 30% **** 31 - 40%

Nell'ambito meccanica sono comprese anche "conduzione del mezzo aereo" e "costruzioni aeronautiche"

Scheda 7- Provincia di Lecce - Settore "Made in Italy"

La provincia di Lecce mostra una specializzazione produttiva nei comparti del "Made in Italy": abbigliamento e calzature ed agroalimentare.

La figura 5, che mostra la variazione, a livello comunale, del numero di addetti dei comparti tessile, abbigliamento e calzature, nel periodo 2012-2016, indica delle performance molto differenziate fra i comuni salentini.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Figura 5. Variazione del numero di addetti nei comparti tessile, abbigliamento e calzature a livello comunale 2012-2016

Con riferimento al fabbisogno previsto di diplomati per l'industria agroalimentare, per il periodo 2019-2023, le previsioni a livello nazionale sono positive, più modeste, invece, le previsioni riferite ai comparti dell'abbigliamento e delle calzature.

Non trascurabile, a livello provinciale, è la domanda di diplomati: nel 2018 il settore "Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature" è fra quelli che hanno fatto registrare il maggior numero di assunzioni fra i vari comparti industriali. Meno forte è la domanda di diplomati espressa dall'industria agroalimentare.

All'interno della provincia leccese e con riferimento a quegli indirizzi "coerenti" con i comparti del "Made in Italy", le imprese non segnalano particolari difficoltà nel reperimento di diplomati dell'indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria, mentre più problematica è la ricerca di profili del sistema moda.

Sulla base delle prime analisi, sembra esserci spazio per un potenziamento dell'indirizzo sistema moda.

Settori di specializzazione	Presenza del settore	Fabbisogno previsto di diplomati (tendenza nazionale)	Domanda di diplomati del settore	Difficoltà di reperimento per mancanza di candidati (% delle entrate totali)	Difficoltà di reperimento per preparazione inadeguata (% delle entrate totali)	N° di studenti iscritti a indirizzi "coerenti" con la specializzazione (% del numero totale degli studenti di scuola secondaria)	N° di indirizzi "coerenti" con la specializzazione	N° di istituzioni scolastiche (IS) con indirizzi "coerenti" con la specializzazione
Abbigliamento e calzature	++	↗	↑	** (sistema moda)	*** (sistema moda)	606 (1,5%)	5 su 81	7 su 42
Agroalimentare	++	↑	→	* (agroalimentare)	* (agroalimentare)	2.880 (6,3%)	7 su 81	7 su 42

Note:

+ specializzazione	↗+ forte specializzazione
→ stabile	debole crescita ↑ crescita ↑↑ forte crescita
* 0 - 10%	** 11 - 20% *** 21 - 30% **** 31 - 40%

Scheda 8 - Provincia di Taranto - Settore Logistica

La provincia di Taranto mostra una specializzazione produttiva nel settore aeronautico (oltre alla ben nota forte rilevanza della metallurgia), ma anche una vocazione nel comparto della logistica.

E proprio con riferimento al comparto della logistica è importante evidenziare come, a livello nazionale, le previsioni sul fabbisogno di diplomati per il periodo 2019-2023 indichino la filiera della mobilità e logistica come una delle cinque filiere che verosimilmente attiveranno il maggior fabbisogno occupazionale di diplomati.

A livello provinciale la domanda di diplomati in questo ambito è ancora di moderata entità. Non va però trascurata la crescita domanda di questa tipologia di figure in altre province pugliesi.

Con riferimento a questo comparto produttivo è da segnalare la presenza dell'istituto tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche "GE.IN.LOGISTIC", che nasce a Taranto, nonché del Distretto della Logistica Pugliese.

All'interno della tarantina e con riferimento a quegli indirizzi "coerenti" con la filiera della mobilità e logistica, le imprese segnalano delle difficoltà nel reperimento di diplomati principalmente per inadeguata preparazione.

Sulla base delle prime analisi, sembra esserci spazio per un potenziamento dell'offerta formativa, anche in funzione di un lavoro di raccordo con l'ITS.

Settori di specializzazione	Presenza del settore	Fabbisogno previsto di diplomati (tendenza nazionale)	Domanda di diplomati del settore	Difficoltà di reperimento per mancanza di candidati (% delle entrate totali)	Difficoltà di reperimento per preparazione inadeguata (% delle entrate totali)	N° di studenti iscritti a indirizzi "coerenti" con la specializzazione (% del numero totale degli studenti di scuola secondaria)	N° di indirizzi "coerenti" con la specializzazione	N° di istituzioni scolastiche (IS) con indirizzi "coerenti" con la specializzazione
Logistica	+	↑ ↑		* (trasporti e logistica)	** (trasporti e logistica)	439 (1,5%)	4 su 76	4 su 30
				* (meccanica)	*** (meccanica)	1.398 (5,0%)	8 su 76	6 su 30
Aerospazio*	+	↑	↑	* (elettronica)	** (elettronica)	867 (3,0%)	4 su 76	7 su 30
				**** (informatica)	*** (informatica)	2.468 (8,6%)	3 su 76	7 su 30

Note:

+ specializzazione ➤+ forte specializzazione

→ stabile debole crescita ↑ crescita ↑↑ forte crescita

* 0 - 10% ** 11 - 20% *** 21 - 30% **** 31 - 40%

Nell'ambito meccanica sono comprese anche "conduzione del mezzo aereo" e "costruzioni aeronautiche"

Scheda 2 - Provincia di Bari – Settore "Made in Italy"

(omissis)

Scheda 4 - Provincia di Foggia - Settore Aerospazio

(omissis)

Scheda 6 - Provincia di Brindisi - Settore Chimica/farmaceutica

(omissis)

Scheda 9 – Provincia di Taranto - Settore Aerospazio

(omissis)

4. Tendenze future in relazione ai fabbisogni occupazionali nei vari settori professionali

Una corretta pianificazione dell'offerta formativa di II ciclo non può prescindere da una analisi di quelle che sono le previsioni sul fabbisogno occupazionale a medio termine. Tali informazioni, ricavabili dal Sistema Informativo Excelsior, sono disponibili solo a livello nazionale; mancano, invece, delle stime a livello regionale. Si tratta, ovviamente, di una limitazione per quelle che sono le finalità della nostra analisi, ciononostante è comunque interessante avere un quadro delle tendenze nazionali che necessariamente si riflettono su quanto accade all'interno del territorio regionale.

Sulla base delle previsioni del Sistema Informativo Excelsior, relative al periodo 2019-2023, emerge una situazione di eccesso di offerta, in altre parole, il numero di diplomati che si rendono disponibili a lavorare previsto per il periodo analizzato è superiore al fabbisogno di diplomati. Questa situazione è poi "aggravata" dalla presenza dei numerosi diplomati in cerca di occupazione già presenti sul mercato del lavoro.

Nello studio "*Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2019-2023)*" sono considerati due scenari formulati a partire da due diverse previsioni sull'andamento dell'economia italiana: "scenario A" e "scenario B"².

Dal punto di vista degli indirizzi di studio, i diplomati in ingresso nel mercato del lavoro tra il 2019 e il 2023 saranno costituiti da 291.000 giovani in uscita dagli istituti professionali, 548.000 che avranno conseguito la maturità tecnica, 98.000 diplomati negli istituti psico-socio-pedagogici (ex magistrali), 291.000 con maturità liceale (classica, scientifica, linguistica) e 55.000 con maturità artistica. Il confronto tra l'offerta e il fabbisogno per singolo indirizzo di studio ci indica una tendenziale carenza di offerta per l'indirizzo trasporti e logistica, valori in tendenziale equilibrio per gli indirizzi alimentare e amministrazione, finanza e marketing, mentre un eccesso di offerta abbastanza marcato per il liceo linguistico e per l'indirizzo "generale", comprendente il liceo classico, scientifico e scienze umane³.

Naturalmente, occorre sempre tener presente l'importanza del monitoraggio delle dinamiche in quanto il quadro economico in continua evoluzione potrà modificare anche significativamente questi scenari di previsione. Resta il fatto che la trasformazione della struttura professionale nel mercato del lavoro avverrà prevalentemente attraverso la componente del turnover occupazionale. La "*Digital Trasformation*" e l'Ecosostenibilità avranno un peso determinante nel caratterizzare i fabbisogni occupazionali dei diversi settori economici. Oltre un quarto del fabbisogno occupazionale previsto nel periodo 2019-2023 sarà verosimilmente attivato dalle esigenze di assunzione di cinque filiere: salute e benessere, education e cultura, meccatronica e robotica, mobilità e logistica, energia. A un livello di maggiore dettaglio, i settori manifatturieri che esprimeranno il maggior fabbisogno occupazionale saranno l'industria della fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo e l'industria alimentare. Tra i servizi i principali settori saranno commercio e riparazioni, la sanità e assistenza sociale, i servizi avanzati di supporto alle imprese e turismo e ristorazione.

² Se si considera che nella migliore delle ipotesi (riflessa dallo "scenario B") il fabbisogno di diplomati previsto negli anni dal 2019 al 2023 potrà essere complessivamente di circa 929.000 persone, su questo numero "massimo" di posti di lavoro si giocherà la competizione tra i 1.241.000 disoccupati con diploma tuttora presenti sul mercato del lavoro, in buona parte lasciato dalla lunga crisi che il Paese ha attraversato, e i 1.300.000 giovani che negli stessi anni entreranno sul mercato del lavoro con un diploma di scuola media superiore, mettendosi alla ricerca di un impiego.

³ Si tenga presente che si sta confrontando il fabbisogno solo con la parte di offerta costituita dai neodiplomati in ingresso.

Fabbisogni complessivi di occupati e tassi di fabbisogno previsti nel periodo 2019-2023 per indirizzo di studio - scenario A

	FABBISOGNI*					TASSI DI FABBISOGNO**				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE	539.500	600.400	621.400	475.900	488.300	2,4	2,6	2,7	2,1	2,1
Livello Universitario	162.200	181.000	185.100	145.700	149.500	3,1	3,4	3,5	2,7	2,8
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	1.800	2.200	2.300	1.800	1.800	1,8	2,3	2,3	1,8	1,8
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	7.200	9.100	9.500	7.600	7.900	2,3	3,0	3,1	2,4	2,5
Indirizzo chimico-farmaceutico	4.500	4.200	4.300	3.500	3.700	3,4	3,1	3,2	2,6	2,7
Indirizzo economico	29.300	32.800	34.700	27.200	28.000	3,7	4,1	4,4	3,4	3,5
Indirizzo statistico	1.500	1.500	1.600	1.300	1.400	4,2	4,2	4,4	3,6	3,8
Indirizzo scienze motorie	1.500	1.900	2.000	1.500	1.600	1,7	2,1	2,3	1,7	1,8
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	4.600	5.300	5.000	3.800	3.800	1,9	2,2	2,1	1,6	1,6
Indirizzo giuridico	11.800	16.400	16.800	13.400	12.500	2,0	2,8	2,9	2,3	2,1
Indirizzo ingegneria	21.200	25.300	26.000	20.900	21.800	4,0	4,7	4,8	3,9	4,0
Indirizzo insegnamento e formazione	16.300	15.800	16.600	12.300	13.000	7,8	7,6	8,0	5,9	6,2
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	10.000	11.300	11.400	8.200	8.600	2,0	2,3	2,3	1,7	1,7
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	7.500	8.200	8.400	6.100	6.400	3,1	3,4	3,4	2,5	2,6
Indirizzo politico-sociale	7.600	7.500	7.600	6.000	6.300	2,0	2,0	2,0	1,6	1,7
Indirizzo psicologico	4.100	3.000	3.000	2.400	2.900	2,9	2,1	2,1	1,7	2,0
Indirizzo medico, sanitario e paramedico	28.400	31.300	30.600	25.600	25.600	3,6	3,9	3,8	3,1	3,1
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	5.000	5.100	5.100	4.100	4.200	2,7	2,8	2,8	2,2	2,3
Livello secondario e post-secondario	163.400	186.000	190.900	143.700	144.800	1,8	2,0	2,1	1,6	1,6
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	56.900	62.900	64.900	50.000	50.100	1,8	2,0	2,0	1,6	1,6
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	16.000	17.100	17.200	13.900	13.900	2,8	2,9	2,9	2,4	2,3
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	17.500	18.600	18.600	13.400	14.400	2,2	2,4	2,4	1,7	1,8
Indirizzo trasporti e logistica	5.000	5.600	5.600	4.300	4.400	6,1	6,8	6,8	5,3	5,3
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	8.300	9.200	9.400	6.900	7.100	2,0	2,2	2,3	1,7	1,7
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	4.700	5.500	5.800	4.700	5.000	2,8	3,3	3,5	2,8	2,9
Indirizzo grafica e comunicazione	1.000	1.000	1.100	900	900	2,0	2,1	2,3	1,9	1,9
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	2.500	2.500	2.300	1.500	1.600	2,1	2,1	1,9	1,3	1,4
Indirizzo sistema moda	2.600	2.700	3.000	2.400	2.500	2,1	2,2	2,4	2,0	2,1
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	4.800	6.300	6.200	4.800	4.500	2,5	3,3	3,3	2,5	2,3
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	7.800	10.100	10.500	7.900	7.900	1,1	1,4	1,5	1,1	1,1
Indirizzo socio-sanitario	6.500	7.500	7.900	5.600	5.500	6,1	7,0	7,3	5,1	5,0
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	1.400	1.600	1.700	1.100	1.200	1,2	1,3	1,5	1,0	1,0
Indirizzo artistico (liceo)	6.100	7.600	7.600	5.700	5.600	1,8	2,2	2,2	1,6	1,6
Indirizzo linguistico (liceo)	4.500	5.200	5.500	4.100	3.900	2,5	2,9	3,0	2,2	2,2
Indirizzo generale (altri licei)	17.800	22.600	23.700	16.400	16.400	0,9	1,1	1,2	0,8	0,8
Qualifica professionale e Scuola dell'obbligo	214.000	233.400	245.500	186.500	193.900	2,6	2,8	2,9	2,2	2,3

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

**Tassi di fabbisogno: fabbisogno occupati/stock occupati

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, agg. marzo 2019

Fabbisogni complessivi di occupati e tassi di fabbisogno previsti nel periodo 2019-2023 per indirizzo di studio - scenario B

	FABBISOGNI*					TASSI DI FABBISOGNO**				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE	623.900	676.900	707.100	500.100	521.700	2,8	3,0	3,1	2,2	2,3
Livello Universitario	184.800	204.100	210.400	152.500	156.400	3,5	3,9	4,0	2,9	2,9
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	2.100	2.600	2.600	1.900	1.800	2,1	2,6	2,6	1,9	1,8
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	8.400	10.400	10.900	8.100	8.400	2,7	3,4	3,5	2,6	2,7
Indirizzo chimico-farmaceutico	5.000	4.700	4.900	3.700	3.900	3,8	3,5	3,6	2,7	2,9
Indirizzo economico	33.100	36.500	39.000	28.400	29.700	4,2	4,6	4,9	3,5	3,7
Indirizzo statistico	1.700	1.700	1.800	1.300	1.400	4,7	4,7	4,9	3,7	3,9
Indirizzo scienze motorie	1.800	2.100	2.300	1.600	1.700	2,0	2,3	2,6	1,7	1,9
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	5.300	6.000	5.800	4.000	4.000	2,2	2,5	2,4	1,6	1,6
Indirizzo giuridico	13.500	19.000	19.300	14.500	13.100	2,3	3,3	3,3	2,5	2,2
Indirizzo ingegneria	24.200	28.100	29.400	22.000	23.400	4,5	5,2	5,4	4,0	4,3
Indirizzo insegnamento e formazione	18.600	18.000	19.100	12.600	13.500	9,0	8,6	9,2	6,0	6,4
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	11.900	13.200	13.300	8.600	9.100	2,4	2,7	2,7	1,7	1,8
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	8.800	9.600	9.800	6.400	6.800	3,6	3,9	4,0	2,6	2,7
Indirizzo politico-sociale	8.700	8.700	8.800	6.300	6.600	2,3	2,3	2,3	1,7	1,7
Indirizzo psicologico	4.600	3.400	3.400	2.400	2.900	3,3	2,4	2,4	1,7	2,0
Indirizzo medico, sanitario e paramedico	31.200	34.400	34.200	26.200	25.600	3,9	4,3	4,2	3,2	3,1
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	5.600	5.800	5.900	4.300	4.400	3,1	3,1	3,2	2,3	2,4
Livello secondario e post-secondario	190.600	211.000	218.300	152.500	156.100	2,1	2,3	2,4	1,7	1,7
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	65.400	70.800	73.800	52.300	53.200	2,1	2,2	2,3	1,6	1,6
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	17.600	18.500	18.700	14.200	14.100	3,0	3,2	3,2	2,4	2,4
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	20.700	21.400	21.900	14.800	16.400	2,6	2,7	2,8	1,9	2,1
Indirizzo trasporti e logistica	5.700	6.200	6.300	4.500	4.600	7,0	7,5	7,7	5,4	5,6
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	10.000	10.700	11.300	7.900	8.500	2,4	2,6	2,7	1,9	2,0
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	5.300	6.100	6.500	4.800	5.100	3,2	3,6	3,9	2,9	3,0
Indirizzo grafica e comunicazione	1.100	1.100	1.300	900	1.000	2,2	2,2	2,6	1,9	1,9
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	3.000	2.900	2.700	1.700	1.800	2,6	2,4	2,2	1,4	1,5
Indirizzo sistema moda	3.000	3.100	3.400	2.600	2.800	2,4	2,5	2,7	2,1	2,3
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	5.300	7.100	7.000	5.100	4.600	2,8	3,7	3,7	2,7	2,4
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	9.600	11.900	12.400	9.000	9.000	1,4	1,7	1,7	1,2	1,3
Indirizzo socio-sanitario	7.400	8.000	8.500	5.400	5.500	6,9	7,5	7,8	4,9	5,0
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	1.800	1.900	2.200	1.400	1.500	1,6	1,7	1,9	1,2	1,3
Indirizzo artistico (liceo)	7.400	8.900	8.800	6.000	5.900	2,1	2,6	2,5	1,7	1,7
Indirizzo linguistico (liceo)	5.300	5.900	6.200	4.200	4.200	3,0	3,2	3,4	2,3	2,3
Indirizzo generale (altri licei)	22.000	26.600	27.400	17.800	17.800	1,1	1,3	1,4	0,9	0,9
Qualifica professionale e Scuola dell'obbligo	248.500	261.800	278.400	195.200	209.100	3,0	3,1	3,3	2,3	2,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

**Tassi di fabbisogno: fabbisogno occupati/stock occupati

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, agg. marzo 2019

5. La domanda di diplomati delle imprese

Accanto alle previsioni sui fabbisogni futuri delle imprese, è importante anche guardare alla domanda attuale delle stesse. Al di là delle evoluzioni dell'economia e delle naturali oscillazioni, vi è, infatti, una certa persistenza nella domanda di figure professionali. Fra l'altro, con riferimento alla domanda attuale abbiamo il vantaggio di poter disporre di informazioni a livello regionale. Come già ribadito, poi, bisogna sempre tener presente che occorre dare una lettura di insieme di tutte le informazioni.

Con riferimento ai singoli indirizzi di studio, le imprese richiedono in misura nettamente prevalente diplomati con indirizzo amministrativo, finanza e marketing, dal momento che tutte le imprese hanno bisogno di persone che lavorino nelle aree funzionali come quella amministrativa o quella commerciale e delle vendite. Anche i diplomati nell'indirizzo meccanico, meccatronico e dell'energia e in quello elettronico-elettrotecnico possono contare su apprezzabili possibilità di lavoro. Vi sono poi buone opportunità anche per chi ha studiato nell'indirizzo turismo-enogastronomia-ospitalità. Rilevante anche la richiesta di diplomati in informatica e telecomunicazioni e a indirizzo trasporti e logistica. Nell'insieme quindi gli indirizzi tecnici e scientifici sono i più richiesti.

Molto interessante è guardare alle professioni "introvabili" per le quali le imprese cercano diplomati. Le professioni per le quali le imprese fanno fatica a trovare candidati con istruzione e competenze adeguate sono, ovviamente, quelle per cui si trova lavoro più rapidamente. Tra le professioni "introvabili" vi sono quelle tecniche della produzione industriale: tecnici elettronici e meccatronici, tecnici meccanici, meccanici collaudatori, disegnatori industriali. Quanto al titolo di studio, i più difficili da trovare sono i diplomati in informatica e telecomunicazioni. Anche i diplomati in elettronica-elettrotecnica e in meccanica-meccatronica-energia non sono facili da trovare.

Box 1 – Le professioni "introvabili"

Di seguito il dettaglio a livello provinciale di alcune delle professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani:

- Bari
 - Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche
 - Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici
 - Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione
 - Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione
- Foggia
 - Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa
 - Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici
 - Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali
 - Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti
- Brindisi
 - Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti
 - Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali
 - Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali
 - Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale
- Taranto
 - Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche
 - Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti
 - Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali
 - Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali
- Lecce
 - Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche
 - Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa
 - Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione
 - Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici
 - Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti

Fra i settori economici che richiedono maggiormente lavoratori in possesso di diploma vi è l'industria meccanica, seguita dall'industria metallurgica e dei metalli e dal "made in Italy", cioè l'industria alimentare e il sistema moda.

Di seguito la tabella che mostra per singolo indirizzo di studio i diplomati richiesti dalle imprese e la relativa difficoltà di reperimento. La tabella presenta il confronto fra le province pugliesi.

Numero di totale assunti per indirizzi di studio e difficoltà di reperimento - 2018

	Foggia		Bari		Taranto		Brindisi		Lecce	
	Totale assunti	<i>di cui</i> difficile da reperire	Totale assunti	<i>di cui</i> difficile da reperire	Totale assunti	<i>di cui</i> difficile da reperire	Totale assunti	<i>di cui</i> difficile da reperire	Totale assunti	<i>di cui</i> difficile da reperire
40103 - Diplomi a indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	1,090	260	1,670	590	470	180	500	140	710	250
40104 - Diplomi a indirizzo trasporti e logistica	210	10	810	40	170	40	110	20	210	20
40105 - Diplomi a indirizzo elettronica ed elettrotecnica	430	80	890	420	380	140	340	90	530	160
40106 - Diplomi a indirizzo informatica e telecomunicazioni	120	40	500	160	80	20	50	10	290	50
40108 - Diplomi a indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	80	20	110	20	30	-	50	10	110	10
40109 - Diplomi a indirizzo sistema moda	40	10	460	140	90	40	70	10	320	130
40113 - Diplomi a indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	80	20	370	50	40	20	30	10	140	70
40207 - Diplomi a indirizzo grafica e comunicazione	50	10	160	40	40	20	20	20	90	10
40210 - Diplomi a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	480	20	670	90	100	-	670	10	370	10
40315 - Diplomi a indirizzo linguistico (liceo)	270	20	740	130	90	50	110	50	520	70
40316 - Diplomi a indirizzo generale (altri licei)	90	30	240	70	50	-	60	10	110	20
40401 - Diplomi a indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1,410	180	4,010	610	920	240	720	170	1,560	220
40511 - Diplomi a indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	120	10	970	70	160	10	190	-	210	10
40602 - Diplomi a indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1,830	420	3,420	810	980	90	1,670	130	1,830	440
40712 - Diplomi a indirizzo socio-sanitario	170	30	250	50	170	-	60	-	110	30
40814 - Diplomi a indirizzo artistico (liceo)	30	20	210	170	50	30	10	10	40	-
49999 - Diplomi a indirizzo non specificato	3,710	490	10,340	1,360	3,230	490	2,690	340	5,580	690

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2018

6. Integrazione e coerenza tra i diversi cicli di istruzione

Fra gli elementi di una moderna ed efficace programmazione dell'offerta formativa di II ciclo, vi è sicuramente il coordinamento tra i diversi cicli di istruzione al fine di creare percorsi formativi integrati in territori ove sussista una consolidata e riconosciuta vocazione con l'obiettivo di completare la filiera formativa e specializzare il territorio.

A questo proposito in questo paragrafo si dà conto della presenza sul territorio regionale degli ITS e della loro offerta formativa. La presenza di questi istituti che riflette, fra l'altro, in alcuni casi le specializzazioni produttive del territorio, costituisce un importante elemento da tener presente nella costruzione dell'offerta formativa di II ciclo al fine di garantire un coordinamento e maggiori occasioni di occupazione per i giovani, oltre che di crescita del territorio⁴.

La Fondazione ITS Aerospazio Puglia, costituita il 29 luglio 2010 nell'ambito della legge 296/2007 inerente la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, è composta da soggetti pubblici (I.T.S.T. "E. Fermi" di Francavilla Fontana, Amministrazione provinciale di Brindisi, Comune di Francavilla Fontana, Comune di Grottaglie, Università del Salento) e privati (Alenia Aermacchi S.p.A., Agusta Westland S.p.A., Universus Csei e Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.ar.l.).

Corsi attivi

- TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE E COMPONENTI AERONAUTICI
- TECNICO SUPERIORE SPECIALISTA DI SISTEMI AERONAUTICI A PILOTAGGIO REMOTO (RPAS)

La Fondazione ITS, Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Alimentare – Settore Produzioni Agroalimentari", istituita nel 2010, si compone di 62 soci tra Imprese, Associazioni di Categoria, Collegi Professionali, Consorzi, Cooperative, Distretti Tecnologici, Enti di Formazione, Enti Locali, GAL - Gruppi di Azione Locale, Istituti di Credito, Istituti Scolastici Superiori, Ordini Professionali e Strutture Universitarie.

Corsi attivi

- TECNICO SUPERIORE IN GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE IMPRESE AGROALIMENTARI
- TECNICO SUPERIORE IN MARKETING E COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI VINO E OLIO
- TECNICO SUPERIORE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
- TECNICO SUPERIORE DELLA GESTIONE DEL POST-RACCOLTA DELLA FILIERA ORTOFRUTTICOLA
- TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DELLA PROMOZIONE DEI BENI ENOGASTRONOMICI
- TECNICO SUPERIORE IN MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
- TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE IMPRESE AGROALIMENTARI
- TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI DI QUALITÀ
- TECNICO SUPERIORE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE ORTOFRUTTICOLE 4.0
- TECNICO SUPERIORE PER LE INNOVAZIONI DELLA BLOKCHAIN NEI SISTEMI DI TRACCIABILITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
- TECNICO SUPERIORE E-COMMERCE MANAGER NEL SETTORE AGROALIMENTARE
- TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE ALLE VENDITE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI
- TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING DIGITALE DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI

Corsi in programmazione

- TECNICO SUPERIORE NEI SOCIAL MEDIA MARKETING E E-COMMERCE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

La Fondazione Its "A.Cuccovillo" Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Ambito Meccanico – Meccatronico-Energia è stato tra i primi 14 ITS a nascere in Italia per la costituzione dei nuovi corsi di studio istituiti dal MIUR per l'Alta Formazione Specializzante post-diploma.

Corsi attivi

- TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI
 - PROFILO 1A: "TECNICO SUPERIORE PER L'INGEGNERIZZAZIONE INDUSTRIALE" (ITS PER BOSCH)
 - PROFILO 1B "TECNICO SUPERIORE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA GESTIONE DELLA PRODUZIONE E TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI

⁴ Con questa prospettiva non va dimenticata la presenza sul territorio regionale di 5 università.

- PROFILO 2A: "TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA MANUTENZIONE PREDITTIVA DEI SISTEMI ROBOTICI E DI AUTOMAZIONE INTEGRATA NELL'OTTICA DI INDUSTRY 4.0."
- PROFILO 2B: "TECNICO SUP TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI"
- PROFILO 3A "TECNICO MECCATRONICO DELLA MANUTENZIONE, SERVICE & RETAIL DEL SETTORE AUTOMOTIVE"
- PROFILO 3B "TECNICO MECCATRONICO PER IL CONTROLLO PREDITTIVO E DIAGNOSTICO DELLE TECNOLOGIE"
- TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI PROFILO: TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E MANUTENTIVI (MAGNETI MARELLI)

La Fondazione denominata "Istituto Tecnico Superiore Regionale della Puglia per lo Sviluppo dell'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato", in sigla "ITS IOTA Sviluppo Puglia", è stata istituita il primo settembre 2015 a Lecce.

Corsi attivi

- TECNICO SUPERIORE PER IL MANAGEMENT NELLA FILIERA DELLE DESTINAZIONI DEL TURISMO LENTO E SOSTENIBILE
- TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE, DIGITALE ED ESPERIENZIALE - MANAGEMENT DELLA COMUNICAZIONE 4.0
- TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO IN ICT MANAGEMENT DELLE AZIENDE E DEI SERVIZI TURISTICO-RISTORATIVI LEGATI ALLA CULTURA DEL GUSTO
- TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO NEL MANAGEMENT DELLA FILIERA DELL'ECONOMIA DEL MARE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA TURISTICO-NAUTICA
- TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO IN HOSPITALITY MANAGEMENT 4.0
- TECNICO SUPERIORE PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DIGITALE E REALE DELL'IMPRENDITORIALITÀ TURISTICA
- TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE E L'INNOVAZIONE STRATEGICA PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA NEI SEGMENTI MICE, LUXURY E TURISMO SPORTIVO
- TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO IN DIGITAL MARKETING E MANAGEMENT DEI CANALI DI VENDITA DELLE IMPRESE TURISTICHE

Corsi in programmazione

- INTERNATIONAL HOSPITALITY AND TOURISM MANAGEMENT
- FOOD AND WINE MANAGEMENT, TURISMO E CULTURA
- YACHTING AND TOURISM SERVICES MANAGEMENT
- MULTIMEDIA E COMUNICAZIONE DIGITALE: STRATEGIE PER LA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
- MANAGEMENT E MARKETING DIGITALE PER LO SVILUPPO DI UNA DESTINAZIONE
- DESIGN, PROTOTIPAZIONE E PRODUZIONE DIGITALE DI ARTEFATTI ARTISTICI

L'Istituto tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche "GE.IN.LOGISTIC" nasce a Taranto in virtù della forte vocazione logistica del territorio.

Corsi attivi

- TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITÀ LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE -LOGISTIC ANALYST
- TECNICO SUPERIORE DEL TRASPORTO MULTIMODALE

Corsi in programmazione

- TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA PER LA GDO
- TECNICO SUPERIORE DEL TRASPORTO INTERMODALE
- LOGISTICS ANALYST

L'ITS Apulia Digital Maker è un innovativo progetto di alta formazione, unico nel Sud Italia, che ha sede nello spazio polifunzionale di Comtainer- Officine audiovisive, attrezzatissima struttura interamente dedicata alle produzioni audiovisive e attività creative e culturali che ospita anche il Cineporto di Foggia

Corsi attivi

- DIGITAL FARMER
- MULTIMEDIA PRODUCER

Corsi in programmazione

- DEVELOPER 4.0
- DIGITAL MEDIA SPECIALIST
- INDUSTRY 4.0 EXPERT